

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05738 **del** 13/05/2020

Proposta n. 7505 **del** 13/05/2020

Oggetto:

Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Istanza di riesame A.I.A. vigente ai sensi dell'art 29-octies comma 3 D.Lgs. 152/2006 dello stabilimento di Santa Palomba (RM) della PROCTER & GAMBLE ITALIA SpA", Comune di Pomezia (RM) Società: PROCTER & GAMBLE ITALIA SpA

OGGETTO: Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Istanza di riesame A.I.A. vigente ai sensi dell'art 29-octies comma 3 D.Lgs. 152/2006 dello stabilimento di Santa Palomba (RM) della PROCTER & GAMBLE ITALIA SpA", Comune di Pomezia (RM)
Società: PROCTER & GAMBLE ITALIA SpA

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104";

Preso atto che in data 05/03/2020 è pervenuta all'Area V.I.A. l'istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa a "Istanza di riesame A.I.A. vigente ai sensi dell'art 29-octies comma 3 D.Lgs. 152/2006 dello stabilimento di Santa Palomba (RM)", acquisita al prot.n 0203434 del 06/03/2020, presentata dalla PROCTER & GAMBLE ITALIA SpA, corredata dalla sotto elencata documentazione:

- Relazione tecnica
- Tav. 01_Inquadramento territoriale
- Tav. 02_Localizzazione
- Tav. 03a_Stralcio PTPR Tavola B29 Fg 387"Beni paesaggistici"
- Tav. 04a_Stralcio PTPR Tavola C29 Fg 387"Beni del patrimonio naturale e culturale"
- Tav. 05a_Stralcio PAI - Tavola 2.01 SUD"Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico"

Preso atto che oggetto della richiesta è l'impianto ubicato in zona industriale del Comune di Pomezia in località Santa Palomba in via Ardeatina 100, con estremi catastali Foglio 14 Particella 6;

Preso atto del seguente quadro cronologico/autorizzativo rappresentato nella Relazione tecnica che si riporta appresso:

"lo stabilimento di Santa Palomba è in possesso di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), per il codice IPPC 4.1.m: *Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti organici di base come tensioattivi e agenti di superficie*, rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 4526 del 30/06/2010, successivamente modificato con la D.D. n. 4963 del 16/12/2016 e da successive integrazioni. Si precisa che la D.D. n. 4963 del 16/12/2016 ha abrogato le precedenti determinazioni ad eccezione della D.D. n. 2205 del 25/05/2016 autorizzando lo stabilimento allo svolgimento delle seguenti attività svolte nell'assetto attuale:

- attività IPPC 1 – produzione intermedi (Prodotti solfonati –SUMA e prodotti Agglomerati);
- attività IPPC 3 – produzione di detersivi liquidi nel Reparto HDL (Heavy Duty Liquid).

in variazione alla prima A.I.A. del 2010 che includeva anche la produzione di detersivi in polvere (attività IPPC 2), dismessa infatti nel 2016. L'assetto attuale dello stabilimento riflette l'autorizzazione della D.D. n. 4963 del 16/12/2016, a meno di modifiche non sostanziali introdotte successivamente e autorizzate con determinazioni successive.

L'A.I.A. vigente è in scadenza il 30/06/2020, pertanto entro tale data la P&G presenterà una istanza di riesame dell'AIA ai sensi dell'art 29 octies del D.Lgs 152/06";

Preso atto che nella Relazione tecnica in riferimento alla capacità produttiva massima si evidenzia un "volume annuo di materie prime lavorate nel 2019 pari a circa 74.500 ton/anno" e che "tale valore include, cautelativamente, tutte le materie prime in ingresso allo stabilimento sia le materie prime del processo di produzione che le materie ausiliarie ad esempio per gli impianti di trattamento emissioni aria e acqua";

Preso atto delle altre caratteristiche evidenziate nella documentazione tecnica:

- per quanto riguarda l'inquadramento programmatico:
 - il territorio del Comune di Pomezia è classificato dal Piano per il risanamento sulla qualità dell'aria del 2010, come zona B, ovvero una zona "dove è accertato, [...], l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento, del limite da parte di almeno un inquinante";
 - il confine Nord di stabilimento è interessato dalla fascia di rispetto (100 m da entrambi i

lati) dal tratto della via Ardeatina con valenza di tipo archeologico secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

- Il confine Est di stabilimento è interessato dalla fascia di rispetto (150 m da entrambe le sponde) del Fosso Secco secondo il PTPR;

- il confine Ovest dello stabilimento è interessato dalla fascia di rispetto (100 m) della ferrovia secondo il PTPR;

- per quanto riguarda il ciclo produttivo, i rifiuti originati dalla produzione di stabilimento sono principalmente riconducibili a scarti originati nel reparto di solfonazione (dell'attività IPPC 1) e corrispondono a:
 1. gli scarti di solfonazione (codice CER 070608*);
 2. la pasta solfatata (codice CER 160305*);

Preso atto che l'assetto futuro di stabilimento oggetto del Riesame A.I.A.:

- non prevede nessuna modifica impiantistica alle linee produttive esistenti e relative fonti di emissione in atmosfera e scarichi idrici;
- non sono previste variazioni della capacità massima produttiva di stabilimento;
- comprende solo adeguamenti di tipo tecnico agli impianti ausiliari esistenti quali:
 - Upgrade dell'impianto di osmosi già esistente e a servizio del reparto HDL riducendo complessivamente i flussi di acque reflue in uscita di circa il 35% e delle acque emunte dai pozzi in ingresso a tale impianto;
 - Impiego di una nuova unità di pretrattamento delle acque reflue industriali, in alternativa e/o integrazione degli attuali sistemi utilizzati;

Preso atto che nella Relazione tecnica si dichiara che "Ai fini della norma di V.I.A., la proposta progettuale, oggetto della presente Valutazione Preliminare e relativa all'assetto futuro dello stabilimento P&G nell'ambito del Riesame A.I.A., rientrerebbe tra quelle di cui al punto 8.t) dell'Allegato IV" ... "laddove lo stabilimento è già autorizzato in regime di A.I.A. e ricade nelle tipologie di progetti di cui all'Allegato III lettera f)";

Preso atto che, secondo quanto dichiarato, lo stabilimento ricade nei progetti di cui all'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e risulta sottoposto a interventi potenzialmente classificati come modifiche o estensioni di cui alla lettera t) punto 8 Allegato IV;

Considerato che si possa ritenere che gli interventi previsti non rientrino nel campo delle modifiche o estensioni che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente come da punto 8.t dell'Allegato IV;

Considerato che l'impianto già in fase di rilascio dell'A.I.A. presentava le caratteristiche di cui alla lettera f) dell'Allegato III del D.Lgs. 152/2006 per essere assoggettato alla procedura di V.I.A.;

Considerato che il D.Lgs. 152/2006 all'art. 29 comma 3 prevede la possibilità di sottoporre a procedura di V.I.A. anche quei progetti "realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., al procedimento di V.I.A. ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis", come nel caso di specie, indicando che "l'autorità competente assegna un termine all'interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale";

Considerato che la capacità produttiva massima evidenziata nella documentazione risulta pari a circa 74.500 t/a, di gran lunga superiore a quella prevista dalla soglia dimensionale di 35.000 t/a

indicata per la categoria progettuale di cui alla lettera f dell'Allegato III;

Considerato sulla base di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto in esame debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 nella sua interezza ossia comprensivo delle attuali modifiche;

Preso atto della documentazione trasmessa e delle dichiarazioni della Società Procter&Gamble Italia SpA;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

di stabilire che, sulla base dell'analisi della documentazione prodotta, il progetto dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., in quanto ricorrono i presupposti di cui all'Allegato III, lettera f del citato decreto, per tipologia e dimensione;

di stabilire che l'impianto, non essendo mai stato sottoposto alla procedura di compatibilità ambientale, ricorrono i requisiti di cui all'art. 29 c.3 del citato decreto, evidenziando che la procedura di V.I.A. dovrà essere effettuata prima della conclusione del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

di trasmettere, la presente determinazione alla Società, al Comune di Pomezia ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini